

LES FLEURS DU MAL

**Autore** Charles Baudelaire

**Anno di pubblicazione** 1962

**Editore** Edizioni per il Club del Libro

**Descrizione del contenuto**

Il volume, pregiata edizione per il Club del Libro delle versioni di Tullio Furlan dei *Fiori del Male* di Baudelaire, contiene un'introduzione di Valeri (pp.9-20). Questa è una rielaborazione, con qualche trascurabile taglio, del discorso da lui tenuto in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 1957-58 dell'università di Padova (Diego Valeri, *Il centenario di un grande libro di poesia "Les fleurs di mal"*. Discorso pronunciato il 21 novembre 1957 in Aula Magna inaugurandosi il DCCXXXVI Anno Accademico, Padova, Tipografia del Seminario, 1958, estratto dall'Annuario dell'Università di Padova per l'anno accademico 1957-58, 62 Catalogo del Fondo Diego Valeri FV5). Questa riduzione era già apparsa in AA. VV., *Studi sulla letteratura dell'Ottocento in onore di Pietro Paolo Trompeo*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1959, pp. 316-326.

Valeri alterna sapientemente notizie e informazioni storiche (la vicenda editoriale, le ascendenze, accennando infine anche alla fortuna in Italia) e notazioni stilistiche e poetiche (la forma classica, il problema del realismo, la "retorica profonda", l'intrinseca organicità del libro) in un contrappunto costante con la figura e l'opera di Leopardi. Soffermandosi sui temi dei *Fiori del male* riafferma l'inscindibilità della forma dal contenuto per poi abbandonarsi quasi a una parafrasi lirica e critica delle poesie: "La materia poetica nuova [...] è soggetta a crearsi le proprie forme, a darsi una propria legge: una legge a cui obbedire per non andar perduta nel realismo bruto o nel descrittivismo di convenzione, nella *cosa* nuova o nella frase logorata dall'uso. Così entravano nella grande poesia le piccole vecchie che si aggirano, smarrite come bambine, tra l'obliqua furia dei carri (il Parini precursore di Baudelaire: che se lo sarebbe aspettato?); gli adolescenti che si torcono sui loro guanciali, tormentati dalle immagini voluttuose e paurose raccolte nella giornata; i ladri che sbucano dalle loro tane quando la sera scende ad incontrarli "comme un complice, à pas de loup"; la prostituzione che si spande per la città di fango, simile a un formicaio luccicante; i concerti delle bande musicali nei giardini pubblici; la macchia rossa della fiamma di gas contro il cielo dell'alba..."

Valeri interroga i versi di Baudelaire alla luce dei contemporanei ma anche di Dante, cercando e trovando un equilibrio lucido ed entusiasta tra storia della letteratura e poesia senza tempo. Per lui infatti in Baudelaire: "La poesia riprende il suo ufficio di rivelatrice crudele e pietosa, straziante e consolante, dell'immedicabile condizione umana."

**Note particolari e di critica**

"C'è ancora, alta nel cielo di Francia, una splendente costellazione di poeti dell'altro secolo, che attende tuttavia d'esser vinta dal nuovo giorno; dato che il crepuscolo a cui assistiamo sia, com'è sperabile e augurabile, crepuscolo di mattino.

Nerval, Baudelaire, Lautréamont, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé, Laforgue: è la nuova pleiade sbocciata dall'ardente nebulosa del romanticismo; sono, per uscir dall'incomoda metafora, i creatori d'una nuova tradizione poetica, la quale s'accorda come può con quella del classicismo raciniano, espressione altissima, ma non esauriente, non totale, dello spirito della nazione.

Vivi e attivi sopra tutti, Baudelaire, Rimbaud e Mallarmé, i quali comandano e governano manifestamente tutte le energie poetiche del novecento.” [Diego Valeri, Della poesia francese d’oggi, in Saggi e note di letteratura francese moderna, Firenze, Sansoni 1941 p.123s.]

### **Riferimenti bibliografici**

- [1935] Pietro Paolo Trompeo, Carducci e Baudelaire, in “Pan”, III (1 novembre), pp. 318-339
- [1941] Benedetto Croce, Baudelaire, in Poesia antica e moderna, Bari, Laterza, pp. 395-411
- [1941] Diego Valeri, Saggi e note di letteratura francese, Firenze, Sansoni
- [1941] Diego Valeri, Précis historique et anthologique de la Littérature Française des origines a l’époque contemporaine, Milano, Edizioni Mondadori per le scuole medie
- [1954] Diego Valeri, Il simbolismo francese: da Nerval a De Régnier, Padova, Liviana
- [1958] Diego Valeri, Il centenario di un grande libro di poesia “*Les fleurs di mal*”. Discorso pronunciato il 21 novembre 1957 in Aula Magna inaugurandosi il DCCXXXVI Anno Accademico, Padova, Tipografia del Seminario, estratto dall’Annuario dell’Università di Padova per l’anno accademico 1957-58
- [1959] AA. VV., Studi sulla letteratura dell’Ottocento in onore di Pietro Paolo Trompeo, Napoli, Edizioni scientifiche italiane
- [1960] Giovanni Macchia, Il paradiso della ragione. Studi letterari sulla Francia, Bari, Laterza, Biblioteca di cultura moderna
- [1961] Walter Binni, La poetica del decadentismo, Firenze, Sansoni, La civiltà europea
- [1961] Diego Valeri, La “Fleurs du Mal” del 1861, in “L’approdo letterario”, n.s., a.7, n.14-15 (settembre), pp.59-64
- [1983] Charles Baudelaire, I fiori del male, a cura di Gesualdo Bufalino, Milano, Mondadori
- [1991] Guido Saba, Diego Valeri critico della letteratura francese in Una precisa forma. Studi e testimonianze per Diego Valeri. Atti del Convegno internazionale “Diego Valeri nel centenario della nascita” (Padova, 26 e 27 marzo 1987), Padova, Editoriale Programma, pp. 11-20
- [2003] Charles Baudelaire, I fiori del male, traduzione e cura di Antonio Prete, Milano, Feltrinelli
- [2007] Mario Richter, Diego Valeri storico e critico della letteratura francese, in Diego Valeri e il Novecento. Atti del convegno di studi nel 30° anniversario della morte del poeta, Piove di Sacco, 25-26 novembre 2006, a cura di Gloria Manghetti, Padova, Esedra editrice, pp.77-85